

ESTASERA

Notti romane rock

I «duri» Helmet in concerto

Rock all'Eur dove sta proseguendo l'ottima rassegna «Notti romane rock». Stasera concerto di uno dei gruppi più attesi della lunga kermesse, gli Helmet. Direttamente da New York, gli Helmet si collocano tra le band di confine: niente capelli lunghi ma chitarre tese e distorte come si conviene al rock duro dei metallari. Parco del Turismo, via Romolo Murri. Ore 21.30, ingresso lire 15 mila. Tel. 59.12.376/8 (dopo le 18.)

Tutto Mastroianni

Al Dei Piccoli «Ciao maschio»

Dedicato a Marcello Mastroianni. Prosegue la mini-rassegna al Cinema dei Piccoli con i film più rappresentativi del fascino e bravo attore italiano. Il programma stasera «Ciao, maschio» di Marco Ferreri, domani «Fantasma d'amore» di Dino Risi, il 15 «Ginger e Fred» di Fellini e infine il 16 «Ladro di ragazzi» di Christian De Chalonge. Quindi, da lunedì 19 settembre al 14 ottobre sarà la volta di Fassbinder cui seguirà un'altra retrospettiva dedicata a Pasolini. Via della Pneta 15, tel. 85.53.485, inizio spettacoli ore 18.30. Abbonamento a cinque proiezioni 10 mila, tessera valida fino alla fine di Dicembre.

Villa Ada

Herbie Goins and The Soultimers

Nell'ambito della rassegna «Roma incontra il mondo», stasera a Villa Ada, festa afro-americana con Herbie Goins and The Soultimers. Domani, torna la musica cubana del Puente Latino. Inizio alle ore 21.30, ingresso gratuito, entrata da via di Ponte Salario. Cucina portoghese e palestinese. Per informazioni tel. 32.44.719.

Teatro & poesia

Il giardino delle favole

Prosegue al Parco degli Scipioni la rassegna di teatro, poesia, musica antica «Il giardino delle favole». Stasera, ore 21 «Un angelo di nome Rimbaud» da «Una stagione all'infemo» di Arthur Rimbaud, regia di Edda Terra di Benedetto (si replica anche domani). Alle 23.30 musica e favole con «L'uccello di fuoco», fiaba popolare russa. In scena Claudio Giannetto. Via di Porta Latina, (tel. Ass. Riviera 37.51.70.00.).

LatinoAmerica

Tutti in pista con i Diapason

Si balla fino a tarda notte (ma ancora per pochi giorni) al Festival LatinoAmerica che si sta svolgendo all'Eur. Stasera, sul palco centrale, concerto dei Diapason. Domani ancora musica dal vivo con i Salsabor. Venerdì e sabato, ingresso lire 12 mila, gli altri giorni 10 mila. Piazzale Nervi all'Eur.

Tevere jazz

Stasera Lucio Turco trio

Ancora jazz nei giardini di via Libetta 13. Stasera concerto di Lucio Turco in trio. Domani ancora un trio ma stavolta è quello della brava Raffaella Misiti. Ingresso libero. Tel. 57.59.120.

Sala Casella

Ambrogio Sparagna alla Filarmonica

Prosegue l'interessante rassegna (iniziata sabato scorso) «Musica e Musica» negli spazi dell'Associazione Filarmonica di Roma (via Flaminia 118). Stasera il quintetto di Giancarlo Schiaffini con lo stesso musicista al trombone, Alberto Mandarini alla tromba, Sandro Satta al sassofono, Daniel Studer al contrabbasso e Fulvio Maras alle percussioni. Domani performance dell'Ambrogio Sparagna Progetto. Alle 21, ingresso lire 10 mila.

CASALOTTI. La scrittrice Goliarda Sapienza aspetta la pensione «Bacchelli»

Tarda sempre la legge salva-artisti

MARCO CAPORALI

■ A otto anni dalla battaglia a favore di Anna Maria Ortese, è ancora dal quartiere Casalotti che partono i segnali di soccorso per scrittori bisognosi. Nessun artista, in quanto artista, aveva mai goduto di pensione fino al caso della Ortese, che in condizioni di grave precarietà finanziaria ottenne nel 1986 il cosiddetto vitalizio Bacchelli, dal nome dello scrittore morto in povertà l'anno precedente. Come Bacchelli, altri dopo di lui sono morti prima di poter usufruire degli assegni (due milioni mensili). Valga per tutti il caso del pittore Carlo Treves, a cui fu assegnato il vitalizio solo negli ultimi giorni di vita.

Per non giungere a tali estremi, Beppe Costa, direttore della «Pellicano libri», casa editrice-libreria con sede in via di Casalotti, lancerà domani sera, come già fece per Anna Maria Ortese, l'«Sos di immediato soccorso per Goliarda Sapienza», scrittrice appena dimessa dal reparto psichiatrico dell'ospedale San Sebastiano Martire di Frascati. Compagna di Francesco Maselli, Goliarda Sapienza ha collaborato con il regista a una sessantina di documentari: «Ho sempre lavorato alle sceneggiature dei suoi film - dice la scrittrice - facendo anche l'attrice ne *Gli sbandati*, quando serviva una contadina che sapesse urliare sotto le bombe». E adesso un giovane regista al Centro sperimentale di cinematografia, Paolo Franchi, ha appena finito di girare un documento su di lei: «Frammenti di Sapienza». Come dice Beppe Costa, al Centro sperimentale la scrittrice ha insegnato fra le altre a Valeria Golino e a Nastassia Kinski, di cui è stata doppiatrice ne *L'Alba* di Maselli.

Anticipando di un giorno la festa

del quartiere che si protrarrà fino a domenica, alle 20.30 di domani nell'Istituto di Terrasanta (via Boccea 590) verrà attribuito a Goliarda Sapienza il «Premio Casalotti», promosso dalla «Pellicano libri», con concerto per violino e pianoforte di Tatjana Oluje e Remigio Coco, recital dello chansonnier Michel Marais, performance di Armando Profumi e presenza fra gli altri di Dario Bellezza, Adele Cambria, Arnoldo Foà e Marta Marzotto.

«È un premio annuale - dice Beppe Costa - che finora era riservato ai ragazzi delle scuole, elementari, medie e superiori, per il miglior racconto e la migliore poesia. Quest'anno inauguriamo questa seconda parte, in cui si segnalano situazioni difficili. In passato provai per Ruggero Orlando e Arnoldo Foà. Dopo una lunga intervista a Raitre, abbiamo venduto trecento copie del libro di Goliarda *La certezza del dubbio*. Ma non sono trecento copie a poter risolvere i problemi finanziari. Io posso segnalare uno scrittore per la prima volta, come quando misi in contatto Calasso con la Ortese, quando nessuno la pubblicava più, ma poi deve essere una casa editrice come Adelphi a farsi carico di una autore importante».

Nella collana «Millelire» di Marcello Baraghini è apparso il romanzo *L'arte della gioia*. «È alla sua quarta ristampa - dice Goliarda Sapienza - dopo essere stato rifiutato da tutti gli editori per vent'anni». Rizzoli ristamperà *La certezza del dubbio* e *L'università di Rebibbia*, romanzo di «educazione» sul carcere. Per il vitalizio a Goliarda Sapienza si sono già impegnati Ersilia Salvato e altri nove senatori e senatrici con un'interrogazione al presidente del Consiglio.



La scrittrice Goliarda Sapienza

Fiammetta Selva, se la poesia è solidarietà

Molti sono gli scrittori e gli artisti. In gravi condizioni di salute e di estrema povertà, che dovrebbero beneficiare del vitalizio previsto dalla legge Bacchelli. Per il vitalizio alla scrittrice Fiammetta Selva, di cui è appena uscito un libro di poesie, «Disabitati cieli», per la edizione della «Pellicano libri», si sono già impegnati numerosi artisti e intellettuali, tra i quali Pupi Avati, Ennio Calabria, Sergio Vacchi, Alberto Sughia, Renzo Vespiagnani e Bruno Caruso. Fiammetta Selva vive in una stanza del «Teatro In». In vicolo degli Amatriciani, a diretto contatto della strada. Fino a una decina di anni fa viveva in una stanzetta della galleria «Alternativa», in via del Babuino, che a quel tempo gestiva. Prima di ogni mezzo di sostentamento e con gravi problemi alla vista, ha potuto pubblicare il suo ultimo libro di poesie, antologia che va dal 1964 al 1994,

grazie ai disegni che Giacomo Porzano le ha generosamente offerto. Fondatrice a Bologna, nel 1950, del Teatro La Cantina, ha recitato in vari spettacoli teatrali tra la fine degli anni Quaranta e l'inizio del Cinquanta. Si è poi dedicata a lungo all'organizzazione di mostre di solidarietà, come ad esempio con le madri di Piazza de Mayo. Fondatrice dell'associazione Van Claudio Ceili (dal nome di suo figlio, pittore, trovato morto nel parco del Santa Maria della Pietà) non ha smesso mai di impegnarsi (fino a far ottenere per esempio il vitalizio Bacchelli al pittore Carlo Treves) a favore di artisti in condizioni di difficoltà. Tra i suoi numerosi scritti, ricordiamo le raccolte di poesia «L'affetto in prestito» (con xilografie di Carlo Treves) e «Trasparenze prima di sera» (con disegni di Bruno Caruso).

Sfila il prêt-à-porter

«Vesti come vuoi Lungo o corto ma di bel taglio»

FELICIA MASOCCO

■ Vestiremo un po' come ci pare, in lungo, in corto, alla maniera classica o con fogge inconsuete, con i caldi colori dell'autunno o con l'effetto «confetto» delle tinte pastello. Come ci pare, purché con capi di buon taglio e realizzati con materiali di qualità. Un'ampia gamma di proposte quella presentata a «Italiaprontomoda», il salone del prêt-à-porter che ieri ha chiuso i battenti al Palazzo dei Congressi. Dieciottomila operatori coinvolti, 220 collezioni, dieci giovani stilisti lanciati sul mercato e una punta di orgoglio: l'essere diventato un punto di riferimento inimitabile per chi produce e chi distribuisce in questo settore.

«Roma non ha nulla da invidiare a Milano - dice soddisfatta Bianca Lami, organizzatrice del salone -. Ha tante potenzialità da sviluppare e questa iniziativa lo dimostra anno dopo anno». E, a differenza di Milano, la Città Eterna non disdegna di guardare ai giovani, a quegli aspiranti couturier che di Roma hanno interpretato l'immondizia, presentando all'inaugurazione del salone, modelli che sembravano usciti dal guardaroba di un barbone, realizzati con abiti di recupero rivisitati e corretti. Del resto il tema della manifestazione a loro riservata era «Metropoli - Omaggio a Roma. La città osservata non nella sua grandiosità architettonica ma dal ciclo dei suoi rifiuti urbani» e gli allievi del IV anno dell'Accademia di Costume e Moda si sono adattati, così come adattata è stata la scenografia, «forte» di sacchi di immondizia piazzati qua e là, sulla passerella e tra le sedie del pubblico. Ma, fortunatamente, non c'è stata solo la moda bidone. Con «Creativity», la terza rassegna per giovani stilisti, altre nuove tendenze si sono delineate. E per alcuni di loro, nuove avanguardie della moda italiana, si sono spalancate le porte del mercato, o quelle della collaborazione professionale con alcune aziende del settore. «Italiaprontomoda» è anche questo, un trampolino di lancio, una finestra aperta su nuove prospettive e anche su problemi inediti per un giovane che esce da una qualsiasi scuola italiana: «Ho realizzato un sogno, ora devo realizzare una linea - sintetizza Astrid Natale, 31 anni, titolare dell'etichetta «Filinbera» -. Per noi manca una rete distributiva adatta, produciamo in piccole quantità e con materiali ricercati. I nostri capi hanno prezzi alti, troppo alti per una marca sconosciuta».

Ce la faranno Astrid e gli altri a far quadrare il bilancio senza soffocare il proprio estro e rinunciare alla ricerca stilistica? «Virtuosismi» di Gabriella Ferrera, 26 anni, ha esordito sei mesi fa a «Italiaprontomoda» primavera-estate e ora conta venticinque punti vendita in tutta Italia.

..... decidi subito!

cogli al volo questa occasione per una professione vincente!

<p>SCOLASTICI</p> <p>RAGIONERIA GEOMETRA MAESTRA MAESTRA D'ASILO ASS.TE COM. INFANTILI ODONTOTECNICO PERITI</p>	<p>PROFESSIONALI</p> <p>INFORMATICA STENOPIA HOSTESS E STEWARD</p>
--	---

SELENE

ROMACAGLIARI

Via Gallia, 64
Tel. 06/70495575-7005782Via XX Settembre, 30
Tel. 070/660202-663301

**NUOVA SPECIALIZZAZIONE:
CORSO ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI**

PUOI DIPLOMARTI SENZA ANDARE A SCUOLA E CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI